



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 14 Reg.

Oggetto : COMUNICAZIONI.

L'anno duemilaquattordici, addì ventotto del mese di aprile alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO - Buonasera a tutti, possiamo iniziare il Consiglio comunale.

SEGRETARIO - Buonasera, faccio l'appello.

Quadrio Giuseppina Piera	Presente
Perazzolo Adriano	Presente
Grasso Marco	Presente
Marson Tiziano	Presente
Magistrali Maria Angela	Presente
De Felice Alessandro	Presente
Sarti Marta	Presente
Budelli Michele	Presente
Novarina Giuseppe	Presente
Vedovato Elena	Presente
Cattoretti Valeria	Presente
Colella Cataldo	Presente
Perazzolo Giuseppe	Presente
Tomasini Andrea	Presente
Taiano Ruben	Presente
Cassani Dimitri	Presente
Malvestito Alberto	Assente giustificato

Presenti 16.

SINDACO - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Cedo la parola...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, primo punto all'ordine del giorno, comunicazioni.

Lascio la parola all'Assessore Colella.

COLELLA - Buonasera. Due comunicazioni informative. La prima riguarda il prosieguo dei lavori che stanno andando avanti sulla via Torino, via Verbano. Giusto per dire che come avrete notato, c'è stato un allungamento dei tempi di lavorazione su quel tratto di strada dovuto semplicemente alla necessità di prolungare il tratto di intervento fino all'incrocio di via Roma, anche perché lo stato di fatto che abbiamo riscontrato nella prima fase di lavorazione appunto ha reso necessario comunque appunto intervenire allungando questo tratto come dicevo. Quindi questo è stato il motivo per cui c'è stato un allungamento dei tempi, oltre al fatto che la direzione lavori ha richiesto specificatamente per quel tratto nuovo, aggiuntivo, dei tubi con uno spessore maggiore visto la posizione. Quindi chiaramente si è dovuto attendere che questa fornitura arrivasse. Ad oggi è stato completato tutto il tratto di fognatura di acque bianche e acque nere e, successivamente, quindi si proseguirà andando praticamente a scendere verso la via Magenta e a seguire poi si completerà il tratto sulla via Verbano. Tutto questo chiaramente verrà seguito anche dalla posa in opera, anzi diciamo dal rifacimento anche delle tubazioni dell'acqua che in questa fase non sono state ancora oggetto di intervento; si faranno in un'unica soluzione subito dopo tutta la fognatura. Quindi questo per quanto riguarda la comunicazione relativa appunto a questo intervento. La seconda comunicazione invece riguarda per quello che è attinente appunto l'intervento sulla scuola elementare. Allora, come già avevamo anticipato nello scorso Consiglio, siamo in grado di partire con i lavori presumibilmente in questi giorni, dopodomani per essere un po' più precisi e quindi appunto inizieremo la messa in sicurezza del fabbricato, così come si era detto. Ovviamente si partirà con tutti i ponteggi strutturali così come sono stati previsti dall'ingegnere che sta seguendo i lavori, è stata già definita l'impresa che eseguirà i lavori e quindi c'è già un programma praticamente di attuazione di queste opere. In più, visto che i lavori partiranno praticamente oltre la messa in sicurezza, sulla sistemazione dei bagni che in qualche modo sono stati oggetto, ci hanno consentito di individuare il primo problema che ha messo in allarme e che quindi ha determinato di fatto l'inagibilità provvisoria del fabbricato, partiremo anche con la sistemazione dei danni proprio ai piani primi. Approfitto diciamo di questa occasione anche per, visto che poi in questi giorni ci sono state più, come dire, comunicazioni, informazioni dei media sul tema e sull'argomento, sono stati invitati anche tutti i Consiglieri

a prendere visione dello stato di fatto, dello stato dei luoghi della struttura proprio perché, come avevamo anticipato l'altra volta, non vogliamo né nascondere né tantomeno occultare le cose che sono sotto gli occhi di tutti. Siccome abbiamo avuto modo anche di essere sollecitati, perlomeno da parte di alcuni Consiglieri d'opposizione, sulla necessità o meno di approfondire, di verificare ulteriormente quello che di fatto già un tecnico professionista, che lo fa di mestiere, aveva già visionato, aveva già relazionato, aveva già dato le indicazioni necessarie su quali dovevano essere gli interventi da mettere in atto, non soltanto alla luce di quello che era lo studio che stava già portando avanti ma proprio in occasione della nuova crepa che si è venuta a riscontrare circa tre settimane fa. Ecco, questo tipo di considerazione, visto che è stato chiesto anche l'intervento di un'ulteriore tecnico, come se non bastasse, voglio dire, quello che già un tecnico professionista fa, siamo andati anche a verificare non solo lo stato dei luoghi ma anche lo stato delle documentazioni in possesso perché volevamo capire se questo intervento, visto che è un intervento che è avvenuto circa una ventina d'anni, ovvero il rifacimento di questi servizi, è stato un intervento fatto circa vent'anni fa, ecco già allora, nel 91 per essere precisi, c'era un altro tecnico professionista che aveva stilato una relazione sullo stato dei luoghi, perché appunto si erano già verificata delle crepe e delle lesioni sulla struttura che avevano messo già allora l'allora Amministrazione di andare a verificare quale era lo stato delle cose, e avevano fatto fare una perizia. Da questa perizia sono emerse una serie di criticità e sono state date in qualche modo delle indicazioni su come intervenire. Da quello che invece è emerso nello stato dei luoghi, quello che è stato visionato a seguito appunto di questa nuova lesione, si scopre che non solo il tecnico professionista oggi incaricato ha semplicemente ricalcato quelle che erano le perplessità dell'altro tecnico del 91 su quelle che in realtà sono le criticità che ha ancora il fabbricato, ma non sono state neanche messe in condizione di, l'intervento che è stato eseguito non ha rispettato praticamente i dettami o le indicazioni che erano state date dall'altro tecnico strutturista. Quindi, questo in qualche modo, non è che a noi ci conforta questa cosa perché la lesione comunque c'è, semplicemente ci chiediamo come mai non sono state osservate le prescrizioni già allora quando dovevano essere eseguite, visto che comunque un intervento è stato fatto. Quindi questa cosa qua in qualche modo ci ha lasciati abbastanza perplessi. Quindi oggi noi interveniamo su quest'opera perché non è stato fatto neanche allora, in seguito all'intervento, questo tipo di osservanza, un'osservanza che doveva essere comunque chiesta. Adesso verificheremo ulteriormente se quest'opera è stata comunque seguita da un ingegnere, quindi da uno strutturista, perché è chiaro che quando si fa un lavoro poi si va a verificare anche la conformità dell'opera che è stata realizzata, se ha rispettato le prescrizioni, ma siamo già in grado di dire che non sono state rispettate perché se chi oggi si pone di fronte al problema dice che non sono state rispettate non fa altro che confermare la prima versione dell'altro tecnico. Quindi questo ci sembrava doveroso comunque comunicarlo proprio per la trasparenza massima che si può dare a questa problematica. Naturalmente oltre a tutti questi aspetti prettamente tecnici in cui io non voglio addentrarmi perché non faccio questo, non spetta a me questo ruolo e questo compito di andare a verificare, visto che poi abbiamo sentito anche sui media comunicazioni che lasciano, come dire, dal mio punto di vista, quindi in questo caso sì è un'opinione mia personale, quando si citano riferimenti di opinione personale, io credo che l'opinione personale in questo caso o è supportata da una conoscenza tecnica tale da poter incidere in qualche modo su quello che si dice se no, francamente, non ne capisco la ragione perché smentire o mettere in discussione l'operato, in questo caso, oggi siamo in grado di dire non soltanto di chi sta lavorando oggi ma anche di chi aveva lavorato ben vent'anni fa, mi sembra quantomeno scorretto dal punto di vista di quello che è la professionalità e la deontologia di un tecnico che fa questo mestiere e mette in discussione anche l'operato dell'Amministrazione che di fatto invece si deve preoccupare sempre e in prima battuta della sicurezza di una struttura così importante come può essere la scuola. Quindi questo mi sembra quantomeno il minimo che si debba fare. Oltre questo, e poi mi fermo, anzi passerò poi la parola all'Assessore De felice, abbiamo oggi avuto un incontro in Regione proprio per approfondire queste tematiche, sul capire come muoversi su questo fronte, perché chiaramente qui stiamo parlando di risorse importanti che dobbiamo comunque mettere all'interno di quello che è la possibilità che abbiamo oggi di movimentare risorse che difficilmente, cioè abbiamo immediatamente disponibili, quelle che abbiamo adesso messo a disposizione sono le uniche che abbiamo trovato all'interno della nostra disponibilità, per poterle mettere a disposizione subito per affrontare l'emergenza, perché questa è un'emergenza. Questo ci è stato confermato anche appunto dall'Assessore regionale dicendo sì, avete le condizioni per. Giustamente andranno fatti tutta una serie di passaggi e di verifiche e di cose però sicuramente c'è molta attenzione su questo tema. Quindi, come dire, ci stiamo muovendo in tutte le direzioni affinché si possa far rientrare quest'emergenza nel minor tempo possibile, quindi non è ipotizzabile al momento fare qualsiasi altro tipo di ragionamento se non prima la messa in sicurezza del fabbricato; dopo possiamo discutere di tante altre cose. Non dimenticandosi però,

perché questa è un'altra cosa importante, che noi sulla scuola abbiamo già investito parecchi soldi; ultimo, tanto per fare un esempio, che è costato oltre € 120/130.000, è stato l'adeguamento alle barriere architettoniche. Quindi sono tutte risorse che nel momento in cui, quando si ipotizza la possibilità anche di una nuova struttura, ecco bisogna secondo me prima ragionare anche su tutti i soldi che sono stati fino ad oggi spesi perché se no si rischia di andare ad avere un effetto moltiplicatore dei costi, quindi quello che può sembrare al momento, semplicemente che se ne parla, un risparmio che poi è tutto data da dimostrare, diventa assolutamente un moltiplicatore di costi, e noi su questa strada abbiamo forti perplessità anche perché vogliamo salvaguardare il patrimonio esistente, perché questo deve essere anche la funzione. Cioè tutte le strutture che hanno, al di là, come dicevo l'altra volta, della valenza storica, c'è anche un aspetto di struttura, di edificio che esiste, quindi non possiamo pensare sempre perché poi c'è tutta una serie di altre condizioni. Io mi fermerei qui e lascerei la parola a De Felice.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Stiamo illustrando, poi potete intervenire.

DE FELICE - Solo per il passaggio delle comunicazioni, relativamente appunto alla ricerca di soluzioni che stiamo intraprendendo in queste settimane, come ha appunto ricordato l'Assessore Colella oggi siamo stati ricevuti dall'Assessore regionale all'istruzione e alla formazione. Siamo intanto piacevolmente stati accolti dalla disponibilità e attualmente stiamo, diciamo così, stiamo valutando possibili, diciamo le pratiche per poter beneficiare dello stanziamento che Regione Lombardia ci ha comunicato quest'oggi rispetto allo stanziamento per interventi aventi carattere d'urgenza e non differibili sul patrimonio di edilizia scolastica.

Per cui è uno stanziamento di 2 milioni di euro a livello regionale che ovviamente diciamo viene proceduto dagli enti interessati a sportello, quindi c'è una richiesta appunto senza una scadenza definita ma a seconda delle richieste, e la modalità è un po' questa, cioè è previsto un finanziamento al 50% a fondo perduto a fronte appunto di comprovati requisiti di urgenza e indifferibilità fino ad un massimo di € 100.000 per intervento, a fronte di un progetto ovviamente. Quindi adesso con gli uffici stiamo procedendo per valutare la cosa e cercare di cogliere al balzo l'opportunità perché quanto più in questo contesto ci sembra doveroso andare ad intercettare un'opportunità del genere. Quindi la comunicazione è appunto questa, che gli uffici saranno dedicati da domani in poi proprio all'espletamento di questa procedura per verificare l'eventuale possibilità. Di contro con la Regione abbiamo anche ricordato che noi avevamo già presentato dei progetti con un passato bando, progetto che non è stato finanziato, sempre per la scuola elementare, che attualmente rimane diciamo tra i progetti non finanziati ma idonei, e anche lì c'è stata la disponibilità eventualmente a valutare la cosa ma lì si tratta poi di una definizione di criteri a livello anche ministeriale e quindi vediamo adesso come riusciremo a portare avanti le cose, però ci sembra prioritario sicuramente questa opportunità dello stanziamento proprio per interventi urgenti e indifferibili.

CASSANI - Assessore Colella, lei ha fatto una bella relazione, ha detto tante cose di cui molte inesatte, sono a verbale e poi la chiameremo a rispondere delle sue affermazioni.

Lei, tanto per incominciare ha detto che l'ingegnere incaricato, lo strutturista, ha accertato e quindi ha confermato l'emergenza, l'inagibilità del fabbricato...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - No, l'ha detto lei; non c'è una riga di verbale.

Mi risulta che l'ingegnere abbia fatto il sopralluogo prima dei vigili del fuoco e non ha verbalizzato, ma questo è già stato detto in fase di sopralluogo, ho chiesto all'ufficio tecnico, ha detto che è intervenuto...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Ok, io ho chiesto all'ufficio di riferimento, eravamo accompagnati dal responsabile dell'ufficio tecnico e abbiamo chiesto questa cosa, c'era anche il capogruppo Budelli.

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Il responsabile dell'ufficio tecnico è quello che sa dirmi se è intervenuto l'ingegnere o meno; dice di sì, voi dite di no, va bene, approfondiremo questa cosa. Detto questo, la perizia del 91 mi giunge nuova, va bene, ne chiederemo copia visto che abbiamo quella del 2007.

Vi ricordo che nel 2007 sono state fatte delle prove di carico, sono state richieste presumo dall'Amministrazione e nel 2007 c'eravate voi, quindi voi avete chiesto le prove di carico e voi avete certificato che sostanzialmente la struttura o comunque le prove erano soddisfacenti, se no avreste chiesto...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - No, ho ascoltato ingegnere, ho ascoltato, ma se voi nel 2007 avreste chiesto, avreste ritenuto che quelle prove non erano sufficienti o comunque la struttura presentava delle criticità, dovevate operare in altra maniera.

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Se posso continuare?

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Mi attengo ai fatti. L'Assessore ha relazionato che nel 91 c'è stata fatta una perizia dove un professionista, che non sappiamo chi è, comunque un professionista, uno strutturista ha rilevato delle criticità; dopodiché sono stati effettuati degli interventi, qui parlava dei bagni e queste cose qui, comunque, che non rispettavano probabilmente le prescrizioni o comunque le attenzioni; questo l'ho capito benissimo.

Vi sto dicendo che poi nel 2007 è stato ritenuto opportuno dalla vostra Amministrazione fare eseguire delle prove di staticità; avete fatto delle prove di carico sulle strutture orizzontali calcolando la freccia, quindi la flessione del solaio e tutto.

Vi chiedo, lei sta adesso accusando chi dal 91 in poi ha amministrato di non aver...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - No, mi scusi, ha detto l'ingegnere, ha detto chi ha fatto le prescrizioni andremo a vedere, sappiamo già che non ha rispettato le prescrizioni dell'ingegnere. E di chi è la responsabilità, mi scusi?

Chi non l'ha rispettato? Non ha rispettato chi ha amministravano dal 1991 in poi; no?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - No, va bene. Comunque, detto questo, le dico la nostra perplessità non è tanto nel fatto, lei dice avete dato i pareri; i pareri che abbiamo dato, se lei prende quelli che abbiamo messo sui social network, sono sempre stati preceduti dal fatto della premessa che non abbiamo la competenza tecnica per dare un parere professionale...

Ma io lo premetto, la premetto questa cosa, dico secondo me, è il mio parere che vale quanto quello di chiunque ha visto quella struttura e può dire secondo me è a rischio, secondo me non è a rischio. Io le dico che secondo me non si valuta così. Io ho visto una relazione tecnica del vostro strutturista, fatta a gennaio di quest'anno, che chiamarla relazione tecnica è un eufemismo perché sono una facciata fronte e retro con una stima di intervento che nemmeno su un box uno si azzarderebbe a fare una stima a corpo di un intervento su un box da €15.000, lo strutturista ha detto secondo me qui ci vogliono €1.800.000 di intervento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sì, lei si prenda la relazione tecnica e si veda cosa c'è scritto, stima dei costi a corpo, € 1.700.000, c'è 1,2 milioni e qualcosa più 500, c'è una descrizione di massima; ma non è questo che conta, nel senso che io posso, cioè lei mi dice ma quella è una relazione preliminare, poi andrà fatta la relazione definitiva, ma non è questo che mi interessa. Per valutare se è intervenuto qualche fattore che ha provocato questa criticità sul fabbricato, lei sostiene che è dal 1991, io non ritengo che dal 91 sia una cosa così evidente.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Va bene. Io le dico che invece io ho sentito qualche altro strutturista e mi dice bisogna fare, mettere assieme tutte le documentazioni sul fabbricato, che tipi di interventi sono stati fatti nel fabbricato e da questo poi si fa una relazione per capire se c'è stato qualche intervento che ha potuto provocare anche una diversa distribuzione dei carichi piuttosto che una diversa interazione sulle strutture. Io questa cosa da parte del suo strutturista non l'ho vista. Lei stesso mi ha detto abbiamo speso € 120.000, 150.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, è stato fatto l'ascensore, e secondo lei quell'intervento non potrebbe aver causato una modifica della rigidità delle strutture tale da creare questo tipo di lesione?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Signor Sindaco io le sto dicendo quello che è la prassi.

SINDACO - Atteniamoci ai fatti per favore.

TAIANO - Ma questi sono i fatti, Sindaco.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Continuate ad interrompere quando uno parla; ma perché?

SINDACO - Questo è un parere....

TAIANO - Ma l'esercizio della buona educazione sapete che cos'è?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Allora prendete la parola e ognuno poi si dichiara.

MARSON - Non si parla così a vanvera, e che cavolo.

TAIANO - Vicesindaco, quello che dice lei è legge?

SINDACO - No, per favore, io invito veramente, io invito tutti...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore Consigliere, per cortesia, invito tutti innanzitutto ad attenerci ai fatti...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore non mi interrompa. Siamo dei Consiglieri comunali, non stiamo parlando per le vie ognuno dove si sente libero di sparare tutto quello che vuole, io non sono un tecnico, ho visto alcune cose, le ho sentite, per cui davvero sono stupita da certe affermazioni che sento qua dentro e che provengono in un Consiglio comunale da Consiglieri comunali. Mi scusi, fare riferimento a cose sentite dire, che avrebbe riguardato qualcun altro, già questa premessa per me è preoccupante e quindi, per favore, atteniamoci ai fatti anche perché io mi dico, mi chiedo, si sta parlando di interventi su una scuola, io credo che tutti dovrebbe mirare a fare in modo che le cose si concludano come si deve, senza sperperare ma per il bene dei ragazzi e cercando di. Un'opposizione ha il compito di controllare, di stimolare, ma per favore, di fronte a certe emergenze io mi chiedo, non si sente coinvolta anche l'opposizione per dare un contributo e non solo per criticare, attaccando anche dei tecnici, e qui la deontologia se ne va a spasso; non importa se uno fa una premessa prima non sono un esperto, allora se non sono un esperto taccio.

CASSANI - Se posso finire, dopo che abbiamo appreso dal Sindaco che la democrazia non prevede la libertà di espressione...

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Signor Sindaco, lei mi ha detto se non è esperto taccia, c'è tanta gente che parla...

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - C'è tanta gente che....

SINDACO - Per favore, non siamo qua a prenderci in giro, per cortesia, per favore si attenga ai fatti.

CASSANI - C'è tanta gente che parla a vanvera, posso parlare a vanvera anche io.

TAIANO - Ma qual è il metro di misura qua?

SINDACO - Per favore si attenga ai fatti. Io ho detto se qualcuno si ritiene non esperto taccia, non l'ho detto a lei, ho detto se qualcuno, e quindi cerchi per favore, se lei è abituato a servirsi di altre vie per arrivare lì è un problema suo, io ho detto se qualcuno, punto, non ho detto il signore tal dei tali.

TAIANO - Ma qui, guardi, c'è da impazzire.

SINDACO - Adesso per favore riprendiamo con correttezza.

TAIANO - Ma con chi dobbiamo confrontarci; con chi?

SINDACO - La invito, per favore, Consigliere, di essere un Consigliere comunale.

CASSANI - Avrei altre cose da dire ma visto, Sindaco, che lei non consente il completamento del ragionamento, faccia dire, guardi, dica quello che vuole tanto avete già deciso, avete già cosa fare, va benissimo, ma va benissimo...

() - Qui non c'è da decidere niente, c'è da lavorare.

CASSANI - Sì, va benissimo così, allora fate quello che avete deciso e punto.

() - E voi parlate invece.

CASSANI - Noi questo possiamo fare, signori noi questo possiamo fare; noi questo possiamo fare.

Visto che ha detto che io poi parlo per sentito dire, domani inoltrerò una richiesta formale a chi mi ha confermato questa cosa, e questa cosa l'ha confermata anche alla presenza dei vostri rappresentanti, e io questa cosa l'ho detta, domani (incomprensibile) una richiesta formale e mi diranno se è vero o no, dopodiché ne risponderemo. Io per me, guardi, ho finito perché non ho più niente da dire....

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Non ho più niente da dire, arrivederci e buonasera a tutti.

PERAZZOLO A. - Buonasera. Allora, non avevo intenzione di farla lunga però, visto che queste discussioni, le leggo due cose, una sintesi di quello che potrebbe essere la legge sulle ordinanze. Qui mi dice le ordinanze urgenti possono essere adottate soltanto per affrontare situazioni di carattere eccezionale ed imprevisti, costituenti concreta minaccia per la pubblica incolumità, per le quali sia impossibile utilizzare i normali mezzi apprestati all'ordinamento giuridico in presenza di un preventivo accertamento della situazione che deve fondarsi su prove concrete e non su mere presunzioni, anche se l'obiettivo può essere di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Di conseguenza, mi sembra abbastanza chiaro, è quello che dite voi. Di conseguenza vi dico, ordinanza numero 06 del 2014, visto il rapporto dei vigili del fuoco in data 08/04/2014 protocollo 6712 eccetera eccetera, sono state riscontrate, verbale dei vigili del fuoco, diverse fessurazioni sulle mura perimetrali di media entità nonché su alcune strutture orizzontali; questo ha determinato l'ordinanza. Sta di fatto che se andiamo in fondo al verbale dei vigili del fuoco si conclude dicendo: al riguardo, a parere di questo Comando, a parere di questo Comando non vuol dire che è così, poi decidete voi, per me è un parere espresso...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Mi scusi, mi faccia finire. A parere di questo Comando, non mi sembra che dice, o è sì o è no, sono fior fiore di ingegneri, responsabili e pagati fior di quattrini ed esprimono un parere, non hanno detto che secondo loro la scuola è, ma non hanno detto che è, hanno detto secondo il parere nostro; anche il mio parere potrebbe non essere, va bene, questo è da discutere; e va bene, però non era questo che volevo dire. Al di là del fatto che qui mi dice sulla Prealpina, per Colella si tratta di cedimenti strutturali e divisione muri portanti dell'edificio sui quali non si può scherzare, ricordo che siamo a 10 metri, non scherziamo sul pericolo, siamo qui a 10 metri, siamo qua in pericolo tutti. Poi, Varese News, al di là del provvedimento preso dal comando dei vigili del fuoco, che comunque ci si basa solo su quello, la Sindaca ribadisce anche piena fiducia del tecnico strutturista che ha fatto gli studi e che primo ha valutato il rischio. Le ricordo che la relazione tecnica risale 13 gennaio 2014, se c'era il rischio perché non l'avete chiusa prima la scuola? Cosa abbiamo aspettato tre mesi a fare? Va bene, ma non è finita. Qui il Vicesindaco rincara la dose, parole di Varese News, è chiaro che la scuola non sta crollando ma non garantisce sicurezza. Allora cosa facciamo, sta crollando o no? Vi dovete almeno mettere d'accordo tra voi due perché se lei dice che strutturalmente sta crollando, e la Prealpina dice, e lui mi dice è chiaro che non sta crollando, va bene. Però la discussione dell'ordinanza e dell'urgenza è il punto che per me è da discutere. Allora, adesso mi ha fatto perdere anche il foglio che era abbastanza importante, comunque vediamo, eccolo qui, se il problema dell'ordinanza è l'urgenza, io dico se il problema erano i bambini, i bambini mi sembra che l'abbiamo risolto il problema dei bambini, li abbiamo sistemati e collocati in aule un po' qui e un po' là, va bene, precari finché si vuole. Ma dal momento in cui i lavori del ponteggio partono e finiranno dopo la metà di maggio, mancano 15 giorni, dopo averli trattenuti per un mese e mezzo in giro dico lasciamoli dove sono e ragioniamo con calma, valutiamo bene, prendiamo, come già avevo detto la volta scorsa, ragioniamo con calma e valutiamo il fatto se è grave o meno, perché i vigili del fuoco hanno fatto quello che ho fatto io, hanno semplicemente guardato, prove tecniche con strumenti non le ha fatte nessuno da sette anni a questa parte; è d'accordo con me architetto sì o no? Prove tecniche non le ha fatte nessuno, hanno solo guardato come abbiamo guardato noi e come ha guardato lei architetto, mi dispiace ma è così, mi smentisca se vuole. Grazie.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Ma cosa hanno scritto, hanno guardato...

COLELLA - Allora, Consigliere Adriano Perazzolo, io riporto delle cose non per sentito dire o perché le ho viste, perché le ho viste scritte, ci sono della documentazione tecnica fatta da strutturisti che riportano quali sono praticamente le mancanze che ci sono su quella struttura. Quindi è questo il passaggio...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - No, non è quella, perché ce ne sono anche altre di relazioni, forse lei ha preso quella magari meno significativa sotto quell'aspetto. Ecco, allora, prima di andare ad affermare delle cose, torno a ripetere, bisogna informarsi bene. Allora, le fonti di informazione, basta venire anche negli uffici e chiedere le cose giuste, non le cose che servono semplicemente a fare polemica perfettamente inutile.

Allora, in questo caso, le relazioni che noi abbiamo trovato, perché noi non siamo, come dire...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Ascolti, noi non siamo onniscienti nelle cose, siamo semplicemente, osserviamo quello che succede e andiamo a verificare poi la documentazione che è agli atti, questo è quello che noi facciamo.

Dopodiché se vogliamo mettere in discussione il parere, così come l'ha citato, tra virgolette, dei vigili del fuoco, le assicuro che i vigili del fuoco rispondono così a tutte le situazioni, non in questo caso, quindi questo, però questo serve a chiunque a capire che quando c'è un intervento, perché i vigili del fuoco sono intervenuti anche altre volte sulle scuole ma non per questo le hanno chiuse tutte le volte, semplicemente valutano qual è la gravità del problema. Allora se vogliamo mettere in discussione, visto che ha citato che sono tutti ingegneri, allora dovremmo mettere in discussione anche le istituzioni preposte alla tutela e alla salvaguardia dell'incolumità; io su questo campo, mi dispiace, ma non la seguo; grazie.

PERAZZOLO A. - Allora finisco, il problema io ho detto questi bambini tutto sommato li abbiamo messi in sicurezza, li avremo anche diciamo sistemati in qualche modo però per 15 giorni cosa cambia? La scuola poi da giugno a settembre abbiamo quasi quattro mesi per poterci ragionare e fare tutti i lavori che vogliamo, qual è questa premura? O ci va comodo perché possiamo spendere quello che vogliamo e fare quello che vogliamo senza una gara di appalto, senza un minimo di preventivo di niente? Ma scusa, ma scherziamo?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Le cose si possono fare in normali situazioni di legalità senza aver bisogno di andare in emergenza per fare quello che si vuole.

SINDACO - Consigliere adesso mi dice, ci accusa di illegalità?

PERAZZOLO A. - Io non accuso nessuno...

SINDACO - L'ha detto adesso...

PERAZZOLO A. - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per lei, per me no; per lei comunque questo è un parere, dei pareri non si fa testo. Stia attento alle accuse che ci lancia.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ha parlato di illegalità Consigliere.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Io non sono un'indovina.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ma con quali elementi lei continua a criticare? Come si può continuamente...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ah, questo è il suo parere, va bene, d'accordo; ha chiuso?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - Mio padre diceva sempre vale più la pratica che la grammatica, e di cappelle in cantiere ne ha fatte ben poche. E visto che mi sono sentito tirato in ballo con i lavori fatti nel 91, anzi preciso, 90 il primo lotto, 91 il secondo lotto, ho fatto il sopralluogo settimana scorsa quando ci avete autorizzato e ho riscontrato che internamente i bagni, e sapete benissimo di cosa sono fatte le piastrelle, sono ceramizzate ossia è un supporto in terracotta con sopra uno strato vetrificato; questo significa che ogni piastrella è come se fosse un vetrino applicato alle murature. Voi andate nei bagni e controllate quante piastrelle ci sono fessurate. Una piastrella quando si fessura un distacco di un decimo di millimetro fa il segno nero come un capello appiccicato sulla piastrella, visibile a 10 metri di distanza: non ce n'è una fessurata.

È possibile secondo voi che un muro si fessura esternamente e internamente la scatola rimane integra?

E poi mi venite a dire, una relazione tecnica del 91 alla quale poi non è stato dato affidamento, non è stato fatto forse diciamo la conformità o roba del genere. Quei lavori che noi abbiamo fatto li abbiamo fatti sotto una direzione lavori e abbiamo eseguito quello che c'è stato detto di fare, di relazioni scritte all'epoca, forse parliamo d'altri tempi perché si parla di una generazione fa, circa 24 anni fa, comunque le prescrizioni se ci sono state date le abbiamo eseguite; se adesso ci sono delle redazioni mi piacerebbe vederle e anche capire dove sia stata fatta qualche pecca e chi non ha controllato perché dal canto mio sono (incomprensibile) di aver fatto quello che mi è stato chiesto e chi doveva controllare avrà anche controllato suppongo, suppongo, ripeto suppongo. Questo però non sta a significare che quelle strutture che sono state comunque consolidate, perché ricordo benissimo che c'era una semplice putrella in ferro, altezza 24 cm, lesionata dai liquami dei bagni del piano primo. Essendo questa putrella lesionata, ma non lesionata in modo tale da crollare, sono state messe delle putrelle di rinforzo in senso trasversale, sono ancora là come le abbiamo messe 24 anni fa, mi sono complimentato come me medesimo per il lavoro ben fatto e ben conservato a distanza di un quarto di secolo, e questo sta a significare che non ci sono assolutamente, io non sono un tecnico qualificato per dare, per fare una relazione tecnica, ma il mio giudizio penso che possa valere quanto quello di un ingegnere che addirittura si permette di fare relazioni senza citare una relazione già precedente del 91, senza neanche sapere come sono fatti i solai di quella scuola, perché quando mi viene a dire i solai di putrelle di 10 metri della palestra hanno bisogno di essere consolidati, almeno fosse andato a vedere come sono fatti questi solai, penso che qui dentro nessuno di voi sappia come sono fatti i solai sopra la mensa della scuola elementare perché non sono comunque in putrelle in ferro, andate e guardate bene, e poi dite all'ingegnere di fare il suo sopralluogo, di fare la relazione, di fare gli assaggi di cosa c'è dentro in quella soletta, di come è strutturata, fare le fotografie e documentare, non una stima così, un tanto al chilo, ad occhio, perché mi sembrava che non era molto. Quella scuola lì che ha 104 anni o 110, adesso mi sfugge quanti ne abbia di preciso, c'è da fargli tanto di cappello a chi l'ha costruita perché è partito già con delle fondazioni più che solide, tant'è che dopo cent'anni ci sono case molto più recenti che hanno segni e lesioni che sono molto più visibili e molto più sensibili di quelle che si presume ci siano dentro qui; la scuola media ne è un esempio piuttosto che la palestra, piuttosto che il municipio ristrutturato in tempi successivi.

Comunque, torno a ripetere, voi fate tutte le relazioni che volete, pardon, avete fatto una relazione che secondo voi era più che plausibile per giustificare la motivazione della chiusura della scuola, l'avete fatta e potete fare quello che volete, secondo me, torno a ripetere, ci sono delle situazioni che non sono state per niente chiarite, non sono state per niente valutate in maniera idonea e corretta, mi auguro che il secondo strutturista che avete incaricato abbia l'accortezza almeno di fare dei sopralluoghi e delle indagini un attimino

più realistiche con documentazioni tecniche, con qualche cosa che possa dare un significato eventualmente ad un'ordinanza di chiusura o di inagibilità della struttura; poi fate voi quello che volete.

TAIANO - Non so se è possibile, è una domanda che io pongo, senza gravare sulle casse dell'Amministrazione, se ne farebbe carico a questo punto solo la componente di minoranza, è possibile fare intervenire un ingegnere strutturista abilitato per fare una verifica senza che qualcuno si possa offendere, visto che stiamo parlando del bene dei cittadini?

Ce l'accogliamo noi la spesa personalmente; è possibile tutto questo?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Non è possibile; perché non è possibile? Mica vado ad intervenire sulle vostre case private, io vado ad intervenire su una struttura pubblica, e questa struttura pubblica, se permettete, è di tutti i cittadini, me compreso. E allora perché non investire parte dei miei guadagni o proventi o ricchezze per poter far sì che i bambini, futuri cittadini del paese, possono usufruire di una struttura salubre e solida? Perché voi avete deciso di affidare queste a degli illustri professionisti, e dove io non ho nessun dubbio di dubitare, però dato che la cosa l'avete, è stato comunque gestito in emergenza e comunque trattasi di emergenza e di pericolo per i bambini, io ci voglio vedere chiaro. Allora lo paghiamo noi, non andiamo, non ci sono soldi per qualsiasi cosa accade, non vogliamo gravare sulle casse dell'Amministrazione e del Comune, costi quel che costi lo paghiamo noi. Ci è consentito tutto questo? E se è consentito, Segretario, mi può fare la cortesia di istruire, che documenti dobbiamo presentare affinché tutto questo venga? Se poi ci dite di no lo dite adesso, non perdiamo neanche tempo, che tutto questo, e poi chi dovrà provvedere provvede; io non lo so, sto facendo una domanda, questa è una domanda che pongo alla maggioranza. È possibile che noi della minoranza nominiamo un nostro, un nostro, uno strutturista abilitato con tanto di, non è che andiamo a prendere, che ne so, l'infermiere per fare una verifica alla scuola, andiamo a prendere uno strutturista che di mestiere fa quello, non grava sulle casse del Comune e lo paghiamo noi; è possibile questo? A chi di preciso lo devo porre questa domanda? All'Assessore ai Lavori Pubblici, all'urbanistica, al Vicesindaco, al Sindaco, all'Assessore al bilancio, al Segretario, ditemi voi a chi la devo porre questa domanda, io non lo so. Penso che è la prima volta in Italia che accade una cosa del genere; bene, vogliamo creare un precedente.

Ci è consentito creare questo precedente? Grazie.

MARSON - Ne ho sentite tante stasera ma veramente non ho mai visto un livello così basso. Nel 2007 è stata fatta una prova, un carico, sono state fatte le prove di carico sulle solette. Nel 2007 era stato fatto con l'ingegner Moglia, che comunque aveva già sollevato problemi e su quello che c'era della tenuta della scuola. Per risolvere la situazione ha detto facciamo questa prova statica; è stata fatta la prova statica dove è vero che le solette avevano superato in quel momento la prova statica, con assaggi e tutto quello che è stato fatto, quindi la conoscenza di come è fatta la soletta c'è, è stata fatta una prova statica delle solette. Il problema che queste solette, al di là che, concludeva la relazione dicendo che ogni sei mesi, visto anche l'età della scuola e via dicendo, andavano fatte le verifiche, verifiche visive di quello che era l'andamento della scuola perché comunque l'età ce l'ha, volenti o nolenti, quindi nel corso del tempo sono stati messi anche i vetrini perché non c'erano quelle crepe. Quando è stata fatta nel 2007 quell'operazione, è stato chiuso tutto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Ragazzi miei, questa è la realtà, puoi ridere quanto vuoi però così è.

SINDACO - Per favore, adesso basta.

MARSON - Se vuoi mettere in dubbio qualsiasi cosa non se ne esce più.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ma non può ridere!

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Mi scusi, un po' di serietà.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Allora, cari signori, Cari Consiglieri, mi dispiace, allora, non entriamo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, allora, cari Consiglieri, non entro nel merito...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Perché c'era già venuto fuori una crisi di questo tipo e allora gli abbiamo detto...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, non risponda, adesso basta.

MARSON - Nel 2007 erano comparse...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Sì, quello, ma poi dopo è stato...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Allora, siamo tutti...

MARSON - Consigliere Perazzolo, adesso qua dire chi stacca che cosa non ha nessun senso perché comunque esiste la relazione del 1991 dove si evince, quello che dice l'ingegnere, che la parete è slegata dal resto della struttura, questo è il problema.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Mizzega ragazzi miei, ho capito che può durare cinquant'anni, ma ti prendi tu la responsabilità? Quando escono i pompieri che ti dicono che la cosa è chiusa, di che cosa stiamo parlando?

O vai a discutere con loro, però non so come esci poi alla fine, ma veramente siamo, non lo so io, siamo veramente al di là di ogni ragione a questo punto. Se continuiamo a mettere in discussione quello che sono l'intervento di un ente terzo ma allora cosa stiamo qua a fare? Cioè puoi mettere in discussione qualsiasi cosa. Consigliere Taiano, lei non sta mettendo in discussione l'operazione dell'ingegnere, mette in discussione l'operato dei vigili.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Va bene.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Allora scusatemi, per favore, io concludo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Consigliere per favore. Allora non mi interessa...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Consigliere per favore, no adesso per cortesia, allora, non sono un tecnico, nessuno di noi, anche se tecnici, in questa sede devono fare i tecnici. Le scuole sono da anni sotto controllo, affidate a dei tecnici. Vedo che anche in questa sede i tecnici stanno discutendo tra di loro ognuno tirando fuori qualche cosa; per una deontologia professionale quando ad un tecnico qualificato viene affidato un incarico, si vedono le cose ed ha la sua responsabilità che è civile e anche penale, quindi non credo che nessuno si metta lì poi a scrivere quando penalmente non c'è il tempo, decorre e potrebbe essere anche tirato in ballo a distanza di parecchi anni; comunque si scelgono i tecnici in base alle loro qualifiche.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, mi dispiace, per cortesia, ha parlato prima di illegalità, stia molto attento Consigliere, stia molto attento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ah no? Oh bella, glielo chieda; allora sta scherzando veramente; ma crede che facciamo le cose un tanto al pezzo? Adesso veramente basta!

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, adesso lei sta zitto e mi ascolta!

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Guardi, non mi costringa ad intervenire in altri modi; ora la invito a tacere e concludo.

Mi state dimostrando che anche tra di voi tecnici non vi state mettendo d'accordo o contestate l'uno quello che ha fatto l'altro, per cui come in tutte le cose di questo mondo...

PERAZZOLO A. - Questo è il suo timbro, non l'ho messo io!

Dove c'è scritto ingegnere civile edile; non è strutturista.

SINDACO - È strutturista.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No che non va bene.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Attenzione che può provocare l'ira di qualcuno perché fin quando siamo tra di noi si dice va bene, ma stia attento, è quello che le sto dicendo. Quindi io non ho nessuna intenzione di far rallentare i lavori perché Dio solo sa per quale ragione questo tecnico piuttosto che un altro va bene o non va bene, non mi interessa, io so che le scuole da anni, Consigliere, per favore, io so che da anni ci stiamo occupando delle scuole. Sono avvenuti dei fatti che ci hanno costretti ad intervenire chiamando dei tecnici. Hanno espresso un parere, si sono verificati nuovi danni, abbiamo chiamato i vigili del fuoco e, mi dispiace, ma se i vigili del fuoco mi dicono la scuola è da chiudere, io la faccio chiudere, avevo già accennato, al di là delle conseguenze penali a cui andrei incontro mi basterebbe che solo un bambino si faccia anche minimamente male perché mi sentirei una responsabilità morale, che non è da Sindaco ma è da persona. I vigili del fuoco hanno detto che la scuola era da chiudere, è stata chiusa, e ora i lavori continuano avendo fatto tutte le cose;

non rallento i lavori e qui finisco.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Non mi ha ascoltato, stava parlando, perché ho dato anche una spiegazione prima, l'ho già detto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - L'ho già detto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ho già risposto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Ho fatto una domanda, possiamo portare un ingegnere strutturista di nostra fiducia pagandolo da noi sì o no?

SINDACO - Non ripeto più quello che ho detto.

TAIANO - Una domanda semplice, siete in grado in 12 che siete a rispondermi a questa domanda elementare?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - A io mica le ho detto di rallentare i lavori, allora è una decisione, devo dedurre che è una decisione già presa, una decisione già presa e già avallata il pagamento di €1.800.000 a corpo. Sindaco, io ho fatto una domanda, l'ho fatta in sede di Consiglio comunale, mi è parso di avere usato anche un linguaggio abbastanza moderato e ho detto a chi di voi mi devo rivolgere, e qui c'è la registrazione. Io chiedo possiamo, ci è concesso a noi della minoranza portare, pagandolo da noi della minoranza, portare uno strutturista visto che è un bene anche dei Consiglieri di minoranza in quanto cittadini Casoratesi, o pensate che sia qualcosa di vostra proprietà? Noi non abbiamo chiesto di portarvelo a casa vostra...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Non ho chiesto di portarlo a casa vostra l'ingegnere e smettetela con questa scena di fare bagarre, ormai non funziona più; dalle vostre lande imparate a fare qualche esercizio di buona educazione quando parlano gli altri, adesso basta, è chiaro. Ho fatto una domanda, c'è qualcuno che ha il buon senso o la capacità di rispondere o devo dubitare, di rispondere a questa elementare domanda, possiamo o non possiamo; e se possiamo a chi ci dobbiamo rivolgere, grazie; sono stato chiaro?

Se non sono stato chiaro ripeto la cosa, la ripeto fino a domani mattina, io ho tempo, io non devo chiedere il permesso in fabbrica per stare qui a parlare, è chiaro?

SARTI - Mi pare che il Sindaco sia stato chiarissimo; non c'è...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SARTI - Allora, la risposta che io ho sentito con le mie orecchie è no perché non ce n'è motivo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Abbiamo speso?

SINDACO - Dove mai abbiamo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Lei dice che abbiamo....

MARSON - Ma accendi il microfono quando dici queste cose.

SINDACO - Il signor Consigliere Taiano ha detto che abbiamo speso €1.800.000.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ha detto così, ah no.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Chiudiamo.

TOMASINI - Sindaco, una breve dichiarazione, giusto per...

TAIANO - Attenzione a quello che dici.

TOMASINI - Non voglio difendere l'ordine degli ingegneri però sono anche io ingegnere edile abilitato al campo della classe A civile edile e quindi in teoria ho competenze anche strutturali, anzi in pratica, quindi un eccesso di, come dire, fucosità del Consigliere però gliel'ho chiarito insomma, l'ingegnere è abilitato sicuramente al campo delle strutture insomma, non c'è bisogno che venga detto che è strutturista.

E, voglio dire, non sono io lo strutturista che vuole nominare il Consigliere Taiano, non vorrei entrare in conflitto di interessi però, voglio dirne, nella contrapposizione delle parti potrebbe essere anche un'altra soluzione quella di valutare un'altra idea, non lo so, questo dipende dai fondi, dalla voglia eccetera...

TAIANO - Quali fondi?

TOMASINI - Però, voglio dire, mi sembra intelligente poter valutare anche altre soluzioni. Detto questo, per chiudere la situazione, visto che il Consiglio sarà anche lungo, il problema è essere arrivati a questo punto, cioè queste cose dei crolli delle scuole eccetera eccetera è raro che succedano nella nostra provincia, di solito succedono in altre parti d'Italia. Se questi problemi ci sono dal 91, la domanda è, non c'era la possibilità di intervenire prima?

Voi governate da nove anni, quindi possibilità di intervento e di azione probabilmente c'erano, arrivare all'ultimo è una lacuna che mi sento di darvi, tutto qui, poi valuteremo con calma l'azione da fare.

COLELLA - Allora, io vorrei fare solo una precisazione all'osservazione che ha appena fatto il Consigliere Tomasini. Allora, questa relazione del 91 è emersa oggi, non è emersa 10 anni fa; allora questo...

No, non c'è da ridere Cassani, ascolti Cassani, mi ascolti...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Mi ascolti invece di urlare per niente, mi ascolti.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Allora, ho detto prima che non siamo onniscienti, credo di averlo detto prima e lo ribadisco, semplicemente perché per andare a verificare queste cose, visto che giustamente il Consigliere Tomasini non ha fatto un'osservazione sbagliata dal punto di vista perché non si è verificato ma se ascoltava quello che abbiamo detto, ascoltava in senso come dire d'attenzione sull'argomento, abbiamo già detto la volta scorsa quali erano stati i passaggi che erano stati fatti dal 2007 al 2009 quando c'erano state fatte le prove di carico, poi sono state fatte, è stata fatta una relazione nel 2009 che ci chiedeva di monitorare comunque la struttura perché, pur avendo dato dei risultati le prove di carico comunque la struttura era stata verificata soltanto per quanto riguarda l'aspetto statico dei solai, non dell'intera struttura. Noi oggi, oggi inteso quando abbiamo cominciato a valutare invece tutta la struttura, quindi anche quando parlavamo dal punto di vista dell'aspetto di sicurezza sismica piuttosto che altre cose, abbiamo verificato tutta la struttura, quindi non soltanto la parte dei solai ma anche le parti murarie. L'evento che è successo tre settimane fa, quattro settimane fa, ha semplicemente dato un'accelerazione in più su questo tipo di approfondimento degli studi e, una volta eliminate praticamente le sottostrutture che mascheravano, come dire, il solaio oggetto di intervento nell'anno 91/92, siamo andati a verificare con gli uffici di recuperare, visto che sono stati fatti dei lavori, siamo andati a chiedere di verificare, di recuperare, scusate, la documentazione che allora, perché se questi lavori sono stati fatti ci sarà ben stata della documentazione, abbiamo richiesto questa cosa, oggi siamo venuti in possesso di questa documentazione e quindi oggi ne facciamo menzione. Quindi non eravamo a conoscenza di questa cosa, oggi ne prendiamo atto ma scopriamo quello che, non è tanto questo l'aspetto importante, quello che scopriamo che le prescrizioni che venivano fatte allora sono esattamente concorrenti o comunque allineate con quelle che ha rilevato l'ingegnere che oggi si sta occupando della struttura, è questo che ci ha fatto un attimino sobbalzare sulla sedia. Se allora erano state fatte, perché non sono state rispettate? Questa è la domanda che noi ci siamo posti; cioè, non so se avete capito esattamente qual è la dinamica della cosa e quindi non c'è una preclusione a tutto il ragionamento che state facendo, semplicemente vi stiamo dicendo, vi stiamo mettendo al corrente di quello che è lo stato delle cose perché nel momento in cui viene sollevato un problema si va a verificare, e si va a verificare tutto quello che eventualmente lo ha determinato. Quindi stiamo cercando, come state cercando in qualche modo, magari in maniera come dire un po', ecco non addentrando esattamente nello (incomprensibile), noi lo stiamo facendo e vi stiamo mettendo a conoscenza. Quindi voi potrete poi accedere tranquillamente agli atti, non è un problema, noi ve lo anticipiamo semplicemente perché oggi sappiamo di questa cosa. L'avessimo saputo del 91 piuttosto che, scusatemi, nel 2007 quando sono state fatte le prove, perché no, però le prove ci avevano già dato delle risposte, noi siamo andati avanti a fare questo lavoro, semplicemente; quindi non credo che stiamo facendo un lavoro che si discosta da quello che deve essere, come dire, quello che deve fare comunque un'Amministrazione che deve tenere conto di queste cose, come ho già detto l'altra volta, stiamo facendo anche su altre strutture e non soltanto sulla scuola elementare. Lo stiamo facendo sulle scuole medie perché i problemi ci sono anche sulle scuole medie, nel senso, ed è una struttura più recente rispetto a quella oggetto oggi della discussione; lo stiamo facendo sulle scuole della materna. Notate bene che anche sulla scuola materna sono state sollevate delle perplessità da parte di qualcuno e lì, tanto per chiarirsi, è intervenuto un altro ingegnere e quindi non stiamo parlando sempre della stessa figura che si sta occupando di...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Semplicemente perché un'Amministrazione sceglie delle opportunità in base a quello che gli viene, che reputa necessario, non c'è una logica per cui tutte le volte... Chi ha fatto le prove, per esempio, è un altro ingegnere ancora; anzi questo dovrebbe dare invece una maggiore trasparenza su quello che fa

L'Amministrazione, che va ad affidare incarichi anche a più figure e vede magari se c'è una convergenza però di pareri questo dimostra che non c'è una preclusione verso nessuno ma semplicemente, come dire, si verificano i fatti. In queste due relazioni, tanto per tornare al tema perché se no... Ascolti Taiano, mi ascolti, io sto parlando di un'altra cosa adesso, lei continua ad insistere su questa cosa, ha già risposto il Sindaco su questa sua richiesta; basta. Io sto invece, sto spiegando invece un'altra cosa che invece il Consigliere Tomasini ha posto come questione che è invece, come dire, ritengo necessario come spiegazione. Le due relazioni confermano praticamente la slegatura, tanto per parlare in maniera più o meno che capiscono tutti, tra il solaio e la muratura di testa, quindi questo non c'entra nulla né con le piastrelle, né con la cosa, è proprio una cosa strutturale. Allora, se due strutturisti, che sono ingegneri civili gli strutturisti, perché sono anche ingegneri civili tanto per, non hanno una dizione strutturista, non esiste nella disciplina dell'ordine. Se confermano queste cose vuol dire che in qualche modo stanno dicendo che quella struttura ha dei problemi, quindi bisogna comunque intervenire; questo non vuol dire neanche che la struttura sta crollando, giusto per chiarire, è semplicemente una lesione che deve mettere in allarme e quindi va osservata e in qualche modo va fatto un intervento di messa in sicurezza. Questo è quello che è stato rilevato, è quello che stiamo cercando di portare avanti e, giustamente, i vigili del fuoco quando hanno espresso il parere lo hanno espresso proprio in relazione a questa criticità, non sono entrati nel merito della questione perché non spetta a loro, a loro spetta semplicemente dire se quella struttura può essere utilizzata oppure no, ma se c'è un problema, giustamente, siccome ci sono dei bambini a maggior ragione, cautelativamente, interrompono l'utilizzo della struttura fino alla messa in sicurezza. Poi, fatta la messa in sicurezza possiamo aprire tutte le discussioni, su questo nessuno ha mai detto; è chiaro che si fanno dei preventivi, si fanno delle analisi e delle stime di costo, ma voi sapete bene che anche l'Amministrazione non solo ha il dovere di garantire la sicurezza ma anche quello di controllare una corrispondenza tecnica, economica dell'intervento. Quindi questo sicuramente è un passaggio che viene immediatamente dopo, nessuno sta mettendo in discussione questa cosa, tant'è che quando è stato chiesto la collaborazione è stata chiesta sul momento di risolvere l'emergenza, perché questo che è stato chiesto, non è stato chiesto un'altra cosa. Quindi, come abbiamo avuto la collaborazione da parte della scuola, abbiamo detto, della protezione civile, della dirigenza scolastica, dei genitori stessi, perché noi abbiamo capito che c'era un momento di difficoltà, ci aspettavano anche da parte vostra non una semplice, come dire, polemica su quello che andava fatto e che non andava fatto, cercavamo di allinearci come ragionamento sulle operazioni che comunque stavamo portando avanti, ma con la massima trasparenza. È questo quello che oggi stiamo qui... Ancora oggi siamo qui a portarvi a conoscenza di cose che conosciamo oggi, quindi non credo che in questo momento ci siamo nascosti da nessuna parte, siamo qui proprio a dirvi le cose come stanno, né più né meno. Grazie.

GRASSO - Buonasera. Vorrei aggiungere due cose. Io non voglio parlare di questioni strutturali quanto della mia materia che è l'urbanistica. Siccome sulla stampa, su Facebook, sui social network si è detto anche della possibilità di costruire una nuova scuola, io vorrei dire due cose velocemente rispetto a queste affermazioni che trovo abbastanza discutibili. Intanto, come sapete, nel Piano di Governo del Territorio, che è composto di tre documenti, ce n'è uno in particolare che si chiama piano dei servizi, il piano dei servizi analizza la disponibilità di servizi e la necessità di servizi in funzione dell'espansione che il Piano di Governo del Territorio stesso prevede e, da questo punto di vista i nostri servizi sono ampiamente disponibili e ampiamente sufficienti alla necessità che hanno, in particolare le scuole. Quindi le scuole sono in grado, per le dimensioni che hanno, di sopportare sia il carico urbanistico attuale che quello futuro nell'ipotesi piuttosto remota devo dire, che si attui tutta la pianificazione prevista dal piano di governo del territorio. Oltretutto ho letto dei numeri e delle cifre eccetera, che ripeto sono discutibili e comunque ne potremo discutere anche di persona eventualmente, non si tiene conto di una cosa, ho visto fare delle cifre, secondo me sono un po' campate per aria, però si dimentica che comunque c'è una struttura pubblica da mantenere, cioè se pensiamo di fare una scuola nuova dobbiamo comunque pensare che quella che c'è va messa in sicurezza e non si può pensare di abbandonarla, o quantomeno di demolirla. La demolizione ha dei costi perché chiaramente nessuno pensa di poter fare le cose gratis, e poi bisogna valutare comunque nell'ipotesi di una nuova scuola, nel periodo di esecuzione dei lavori dove mettiamo i bambini a fare lezione; strutture da noleggiare che hanno dei costi. Allora, facciamo una valutazione di questo tipo e poi, e concludo con questo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Intanto invito il Consigliere Taiano ad avere più rispetto, perché questo non è teatro, questo non glielo dico da Sindaco ma glielo dico da Marco Grasso, perché qua si deve comportare con educazione. E siccome qualcuno scrive che l'intelligenza non si compra al supermercato, io le dico che l'educazione non si compra al supermercato, o uno ce l'ha o non ce l'ha, perché finché non mi saluta per strada non me ne

frega niente, perché sono arrivato alla mia età senza che ci conoscessimo, se non ci conosciamo da qualche anno, vado avanti ancora, non è un problema, però qui dentro si deve comportare in maniera diversa, perché io non lo sopporto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Benissimo, accetto le scuse e qui chiudo.

Detto questo quindi, io invito i Consiglieri a fare delle valutazioni serie, non è nostro compito, io sono geometra e non mi permetterei mai di fare un mestiere che non è il mio.

Progettare una struttura residenziale, una palazzina, una villetta, progettare, costruire e calcolare, è diverso dal progettare, costruire e calcolare un edificio pubblico, questo non ce lo dobbiamo mai dimenticare; mai.

L'Amministrazione fa l'interesse della collettività, non lo fa lei Taiano quando propone di fare una sua relazione; lo fa l'Amministrazione, lo dobbiamo fare assieme e in questo momento non lo stiamo facendo proprio per niente. Quindi vi invito ad avere un atteggiamento diverso, più collaborativo. Grazie.

TAIANO - Io rinnovo le mie scuse perché l'ho interrotta, ma solo per quello; non accetto assolutamente nessun sermone da parte sua, Assessore Grasso, soltanto che il fatto che io faccio delle richieste bontà vostra potete rispondermi sì o no; io non sto facendo della beneficenza. Io non sto facendo della beneficenza ma come preclusione a tutto questo discorso lei ha appena firmato che, ricordandoci tutta una serie di incombenze che questo comporta, e dove li mettiamo, cosa facciamo, quanto costa, allora devo dedurre che qui si va sulla deduzione da parte mia perché altre conferme non me ne date, che praticamente voi non volete prendere assolutamente in considerazione qualsiasi altra soluzione che non sia esclusivamente la vostra.

Cosa altro abbiamo noi quello di dirvi, per non passare dei pagliacci o qui è teatro; qui non è teatro e tantomeno ci sentiamo dei pagliacci, Assessore Grasso, e tantomeno noi vogliamo essere in chiesa, è inutile che continuate a bacchettarci, ormai non serve più, conosciamo quello che è il copione della situazione.

Quando lei continua a dire è così e basta, benissimo, allora signori cosa volete che vi diciamo, andate avanti.

Lei diceva dell'emergenza; vi abbiamo detto qualcosa sul fatto di mettere in sicurezza la scuola? Abbiamo solo proposto di prendere in considerazione ulteriori studi, ulteriori pareri e sulla stampa, dopo, dopo essere messa in sicurezza, e il fatto del nostro silenzio è appunto affinché venga messo in sicurezza. Qualche vostro capogruppo o Consigliere che sia ha detto che i consulti costano; mi sono offerto di pagarlo io, tanto per evitare anche questa altra incombenza. Scusi un attimo, tutte queste accuse che fate come se fosse colpa nostra se la scuola, no, o forse dà fastidio il fatto che la proposta dire facciamola nuova sia venuta da un Consigliere di minoranza? Sono sempre delle domande che io faccio, però voi tutto questo vi dà fastidio e sempre come affermazione. Sindaco, è inutile che lei scuote la testa, è così; io ho delle mie idee, ho il mio cervello, per quanto piccolo magari sia, io non è che sono qui a fare lo scienziato e non mi atteggo a fare quello ma ho la possibilità e la libertà di poter esprimere quelli che sono i miei pensieri o devo esprimere solo quelli che a voi fa piacere? Ditemelo, se no signori, siamo adulti. Io forse qua, guardando l'anagrafe, sono il terzo o il quarto, il secondo, quello che sono dentro qua, ma automaticamente, cioè ma stiamo scherzando? Ma che stiamo facendo? Continuate a venirci a dire ma questo, ma quell'altro, ma quest'altro, dando la colpa ad uno e all'altro, sono 10 anni che siete là e allora smettiamola con queste cose. C'è questa emergenza, benissimo, guardiamo; va messa in sicurezza? Qui io vedo solo dei grandi articoli sulla stampa, dei proclami, benefattori e non benefattori, e questo e quell'altro, arrivano e non arrivano, ma perché non ci dite quando partono i lavori di messa in sicurezza? Perché non ci dite quando incominciate a fare...

SINDACO - Consigliere Taiano adesso basta, veramente, l'abbiamo appena detto...

TAIANO - Ecco, adesso basta, lo sapevo, adesso basta...

SINDACO - L'abbiamo detto, se non ci ascolta...

TAIANO - Mi scusi, Sindaco...

SINDACO - Consigliere, se non ascolta, mi dispiace, la bacchetto.

TAIANO - Perché a lei mi dice basta; perché me lo dice?

SINDACO - Perché l'abbiamo già detto, non abbiamo tempo da buttare.

TAIANO - Ma no, ma sto rispondendo all'Assessore Grasso, è buona educazione che io le rispondo dopo che lui mi ha...

SINDACO - Adesso ha risposto, guardi però che alle cose abbiamo già risposto.

TAIANO - Allora, siamo sicuri che io sia stata esaustiva la mia; lei interviene, ma forse l'ho posta a lei la domanda? Quando voglio una risposta da lei, Sindaco, mi rivolgo a lei; mi sono rivolto all'Assessore Grasso. E poi si viene a parlare a me di buona educazione?

Ma provate a farlo voi un esercizio del genere, abbiate pazienza.

SINDACO - D'accordo, passiamo all'altro punto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - No, è corretto, i lavori, lo ripeto, perché il Consigliere, è la prima cosa che ho detto, i lavori inizieranno dopodomani, è la prima cosa che ho detto quando ho aperto l'intervento. Comunque è così Cassani, nel momento in cui viene messa in sicurezza sarà il tecnico che certificherà la messa in sicurezza pertanto automaticamente viene meno la prescrizione dei vigili del fuoco, quello che ho detto. Siccome i lavori poi seguiranno nei bagni, però questo andrà avanti poi nel corso, non riusciamo a farlo in questa settimana. Grazie.

SINDACO - Passiamo al secondo punto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 23/05/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 07/06/2014.

Casorate Sempione, 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

per decorrenza del termine di

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
